GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — MARTEDÌ 10 LUGLIO — NUM. 160

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le **Associazioni** e le **Inserzioni** si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 18 febbraio 1883:

Ad uffiziale:

Nardi cav. Massimiliano, ispettore principale nell'Amministrazione dei telegrafi, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 25 febbraio 1883:

A commendatore:

Sagarriga Visconti cav. Giuseppe, direttore della sede del Banco di Napoli in Bari, deputato al Parlamento.

Con decreto del 18 febbraio 1883:

Ad uffiziale:

Larderel cav. conte Florestano.
Battilana comm. Francesco.
Remaggi cav. Matteo, presidente della Società di mutuo soccorso fra gli operai di Pisa.
Benech cav. Evaristo, industriale in Savona.
Baccelli cav. Desiderio, ingegnere.

A cavaliere:

Ferreri Casimiro, bachicultore.
Alagna Francesco, ragioniere di Prefettura.
Bargilli Alberto.
Besana prof. Carlo, direttore della stazione agraria di Lodi.
Gallinotti Domenico, geometra.
Columbo Tommaso, presidente della Camera di commercio di Bari.
Casassa Francesco, industriale in Milano.
Gennero Sebastiano, presidente della Società di mutuo soccorso di Poirino.
Donini Giuseppe, negoziante.
Pellegrini Gio. Battista, ingegnere ed agricoltore.
Caula Francesco, direttore del podere sperimentale d'Ivrea.
Torti Benedetto, membro della Camera di commercio di Roma.

Di Suo motoproprio:

In udienza dell'8 marzo 1883:

A grand'uffiziale:

Porro Lambertenghi conte Giulio, presidente della Società Storico Lombarda.

In udienza del 15 marzo 1883:

A grand'uffiziale:

Rasponi conte comm. Achille, senatore del Regno.

A commendatore:

Le Monnier Felice, tipografo editore in Firenze.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1453** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. In aggiunta al bilancio definitivo di previsione della spesa pel 1882 sono autorizzate le maggiori spese indicate pei singoli capitoli dei bilanci nell'annessa tabella colle seguenti finali risultanze:

a) Lire 14,276,928 49, delle quali 10,098,216 95 lire su capitoli di *Spese d'ordine ed obbligatorie*, e lire 4,178,711 54 su capitoli di *Spese facoltative*, in aumento agli stanziamenti di competenza pel 1882.

b) Lire 1,096,850 43, delle quali 352,420 35 lire su capitoli di *Spese d'ordine ed obbligatorie*, e lire 744,430 08 su capitoli di *Spese facoltative*, in aumento ai residui del 1881 ed anni precedenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

TABELLA *delle maggiori spese in aumento al bilancio definitivo di previsione pel 1882.*

Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO competenza 1882		IN CONTO residui 1881 e retro	
		Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative	Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative
1	2	3	4	5	6
	Ministero del Tesoro.				
16	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	114,384 99	»	»	»
17	Garanzie a società concessionarie di strade ferrate	1,575,336 51	»	»	»
18	Quote di prodotto delle ferrovie di Stradella e di Cuneo per l'anno 1882 spettanti alle società concessionarie delle medesime, giusta i rispettivi contratti di esercizio	205,773 35	»	»	»
19	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 22 e 23 della legge 14 aprile 1864, nº 1731, ed altri assegni congeneri	69,109 59	»	»	»
34	Spese d'ufficio. Avvocature erariali	»	8,000 »	»	»
50	Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato	17,046 29	»	310,933 50	»
63	Spese di coazione e di liti. Amministrazione esterna del Demanio.	50,000 »	»	»	»
71	Materiale, indennità e spese diverse. Canali *Cavour*	»	60,000 »	»	»
78	Spese di liti (Asse ecclesiastico).	20,000 »	»	»	»
103	Interessi sopra anticipazioni statutarie di stabilimenti di credito. .	326,699 98	»	»	»
105	Assegni agl'investiti di Benefizi di Regio patronato. Asse ecclesiastico	184,451 07	»	»	»
106	Rate arretrate dovute sopra rendite di Debito Pubblico di nuova creazione	80,779 12	»	»	»
108	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . .	10,278 94	»	»	»
116	Spesa derivante dall'esecuzione dell'art. 7 della convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la Monarchia austro-ungarica, ed approvata colla legge 23 marzo 1871, nº 137	»	»	21,000 »	»
129	Spese di liti dipendenti dalla vendita dei beni. Asse ecclesiastico .	15,000 »	»	»	»
151	Residui passivi delle Amministrazioni dei cessati governi	»	»	»	189,000 »
		2,668,859 84	68,000 »	331,933 50	189,000 »
	Ministero delle Finanze.				
3	Personale, Intendenze di finanza	»	83,178 88	»	»
18	Aggio d'esazione ai contabili. Amministrazione esterna del Demanio	300,000 »	»	»	»
20	Restituzioni e rimborsi. Idem	150,000 »	»	»	«
31	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	»	40,000 »	»	»
33	Restituzioni e rimborsi. Amministrazione esterna delle imposte dirette e del catasto	600,000 »	»	»	»
38 *bis*	Indennità di trasferta e di soggiorno agli impiegati degli uffici tecnici di finanza, ed indennità e mercede al personale di basso servizio pei lavori relativi al catasto	»	30,000 »	»	»
41	Aggio d'esazione ai contabili. Macinato.	110,000 »	»	»	»
42	Rimborsi e restituzione di tasse. Idem.	87,000 »	»	»	»
53	Aggio di esazione (Lotto)	99,538 87	»	»	»
55	Vincite al lotto	3,436,740 »	»	»	»

Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO competenza 1882		IN CONTO residui 1881 e retro	
		Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative	Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative
1	2	3	4	5	6
56	Spese diverse relative alla tassa di fabbricazione degli spiriti, della birra, delle acque gasose, delle polveri da fuoco, della cicoria preparata, degli zuccheri e degli olii di seme di cotone; aggi sulle riscossioni, compensi e rimunerazioni per prestazioni diverse; costruzione, applicazione e manutenzione dei misuratori alle fabbriche di spirito	37,118 82	»	»	»
57	Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra e sulle acque gasose esportate, e restituzione della metà della tassa sullo spirito alle industrie che l'adoperano come materia prima	108,394 81	»	»	»
60	Compenso agli agenti doganali per servizio notturno e per trasferte ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestar servizio in disagiata residenza	»	14,432 56	»	»
63	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Dogane)	37,605 85	»	»	»
84	Assegni di disponibilità	»	»	»	73,492 61
98	Spese per la costruzione in Milano di una dogana centrale e pel raccordamento di essa colla ferrovia	»	420,000 »	»	»
105	Bonificazione ai salatori di pesci	»	»	20,310 »	»
		4,966,398 35	587,611 44	20,310 »	73,492 61
	Ministero di Grazia e Giustizia.				
7	Indennità di supplenza e di missione	»	20,000 »	»	»
8	Dispacci telegrafici governativi	5,613 65	»	»	»
12	Spese di giustizia	176,827 52	»	176 85	»
		182,441 17	20,000 »	176 85	»
	Ministero degli Affari Esteri.				
2	Ministero — Spese d'ufficio	»	4,353 75	»	»
2 *bis*	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	»	1,038 14	»	»
3	Spese postali e telegrafiche	90,935 16	»	»	»
11	Spese rimborsabili degli uffici all'estero	»	195,161 10	»	»
13	Provvigioni	3,000 »	»	»	»
		93,935 16	200,552 99	»	»
	Ministero dell'Istruzione Pubblica.				
6	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla Commissione esaminatrice dei concorsi	»	14,000 »	»	»
8	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	»	20,000 »	»	»
13	Dispacci telegrafici governativi	347 70	»	»	»
17	Regie Università ed altri Istituti universitari (Personale)	»	125,000 »	»	23,928 49
23	Biblioteche nazionali ed universitarie (Materiale)	»	978 10	»	»
29	Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale)	»	1,753 08	»	»
31	Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte	»	1,151 42	»	»

Numero	DENOMINAZIONE	IN CONTO competenza 1882		IN CONTO residui 1881 e retro	
		Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative	Spese d'ordine ed obbligatorie	Spese facoltative
1	2	3	4	5	6
74	Lavori, attrezzi e spese per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere.	»	2,357 24	»	»
84	Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno . . .	»	581 72	»	»
122	Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma. — Lavori urgenti per unificare ed assicurare i locali ed altri lavori di adattamento . . .	»	»	»	46 65
		347 70	165,821 56	»	23,975 14
	Ministero dell'Interno.				
6	Funzioni pubbliche e feste governative	»	5,000 »	»	»
8	Indennità di traslocamento agli impiegati.	»	40,000 »	»	»
9	Spese per ispezioni e missioni amministrative	»	40,000 »	»	»
10	Dispacci telegrafici governativi	174,000 »	»	»	»
16	Amministrazione provinciale. Personale	»	5,000 »	»	»
34	Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e permutamenti.	»	10,000 »	»	»
38	Fitto di locali. Sicurezza pubblica	»	14,926 »	»	12,074 »
61 *bis*	Transazione per pagamento di lavori di costruzione dell'ospedale *Gesù e Maria* in Napoli.	»	7,600 »	»	»
62	Spese per l'impianto di un sifilicomio in Roma	»	113,000 »	»	»
82	Udine. Lavori di sistemazione e di ampliamento dei locali del carcere giudiziario di Pordenone	»	27,000 »	»	»
118	Siracusa. Opere diverse per completare la sistemazione di locali e la facciata esterna del penitenziario di Noto.	»	»	»	15,000 »
129	Napoli. Costruzione di celle di punizione nel bagno penale di Santo Stefano	»	»	»	30,000 »
133	Sassari. Costruzione di una nuova casa colonica e di locali per il servizio agricolo nel bagno penale di Alghero	»	»	»	9,000 »
		174,000 »	262,526 »	»	66,074 »
	Ministero dei Lavori Pubblici.				
31	Spese di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule.	1,500,000 »	»	»	»
34	Crediti di Amministrazioni estere per telegrammi internazionali . .	121,891 16	»	»	»
42	Restituzione di tasse. Spese di espresso, commutazione in danaro di buoni per risposte pagate, e rimborso ai comuni di somme pagate oltre il giusto per impianto di uffizi e di linee (Telegrafi).	2,790 56	»	»	»
51	Trasporto delle corrispondenze	»	10,240 »	»	»
53	Indennità per missioni, per traslocazioni, per visite di ispezioni, di viaggio agli impiegati sugli ambulanti, di servizio di notte, e di stazione.	»	66,520 »	»	»
57	Retribuzione alle ferrovie ed alle società di navigazione pel trasporto di pacchi postali	165,000 »	»	»	»
65	Nuovi lavori per le strade nazionali e provinciali, approvati colla legge 23 luglio 1881, n° 333, e compimento delle varie opere stradali autorizzate con leggi anteriori, o con iscrizioni in bilancio	»	1,966 96	»	»
147	Trasporto della capitale da Firenze a Roma. Lavori.	»	»	»	5,538 33
		1,789,681 72	78,726 96	»	5,538 33

Numero 1	DENOMINAZIONE 2	IN CONTO competenza 1882 — Spese d'ordine ed obbligatorie 3	IN CONTO competenza 1882 — Spese facoltative 4	IN CONTO residui 1881 e retro — Spese d'ordine ed obbligatorie 5	IN CONTO residui 1881 e retro — Spese facoltative 6
	Ministero della Guerra.				
2	Ministero. Materiale	»	2,640 »	»	»
5	Stati maggiori e Comitati	»	93,929 87	»	»
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'Erario . . .	22,553 01	»	»	»
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio	»	58,122 50		»
19	Personale della giustizia militare	»	484 »	»	»
21	Assegni agli ufficiali della milizia mobile, di complemento e della milizia territoriale	»	109,149 22	»	»
23	Indennità di viaggio per l'esercito permanente ed ai personali civili pei movimenti collettivi della milizia mobile, e spese varie di trasporto	»	390,000 »	»	»
58 *ter*	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari e materiali del servizio d'artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi	»	1,278,000 »	»	»
63	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato, e spese relative anteriori al 1871 (legge 28 giugno 1866, n. 2987).	»	»	»	100,000 »
		22,543 01	1,932,325 59	»	100,000 »
	Ministero della Marina.				
11	Navi in armamento e in disponibilità	»	120,000 »	»	»
12	Stato maggiore generale della R. marina	»		»	50,000 »
14	Corpo di Commissariato militare marittimo	»	»	»	16,550 »
16	Corpo Reale equipaggi	»	215,000 »	»	»
19	Viveri	»	»	»	181,000 »
20	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	»	»	»	15,000 »
25	Accademia navale e scuole	»	2,200 »	»	23,800 »
30	Noli, trasporti e missioni	»	206,000 »	»	»
46	Accademia navale di Livorno. Spese d'ammobigliamento	»	33,000 »	»	»
		»	576,200 »	»	286,350 »
	Ministero di Agricoltura.				
4	Fitto di locali	»	897 50	»	»
6	Indennità di tramutamento agli impiegati	»	4,300 »	»	»
17	Industria e commercio. Spese fisse	»	242 50	»	»
28	Economato generale. Materiale.	»	281,507 »	»	»
40	Spese varie per impedire l'importazione e la diffusione della *phylloxera vastatrix*.	200,000 »	»	»	»
		200,000 »	286,947 »	»	»

Numero 1	DENOMINAZIONE 2	IN CONTO competenza 1882 — Spese d'ordine ed obbligatorie 3	IN CONTO competenza 1882 — Spese facoltative 4	IN CONTO residui 1881 e retro — Spese d'ordine ed obbligatorie 5	IN CONTO residui 1881 e retro — Spese facoltative 6
	RIEPILOGO.				
	Ministero del Tesoro	2,668,859 84	68,000 »	331,933 50	189,000 »
	Id. delle Finanze	4,966,398 35	587,611 44	20,310 »	73,492 61
	Id. di Grazia e Giustizia	182,441 17	20,000 »	176 85	»
	Id. degli Affari Esteri	93,935 16	200,552 99	»	»
	Id. dell'Istruzione Pubblica	347 70	165,821 56	»	23,975 14
	Id. dell'Interno	174,000 »	262,526 »	»	66,074 »
	Id. dei Lavori Pubblici	1,789,681 72	78,726 96	»	5,538 33
	Id. della Guerra	22,553 01	1,932,325 59	»	100,000 »
	Id. della Marina	»	576,200 »	»	286,350 »
	Id. di Agricoltura	200,000 »	286,947 »	»	»
		10,098,216 95	4,178,711 54	352,420 35	744,430 08
		14,276,928 49		1,096,850 43	

Visto: *Il Ministro delle Finanze,* interim *del Ministero del Tesoro*
A. Magliani.

Il Numero **1454** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'anno 1883 è stabilita in lire 1,544,381,603 55 (lire millecinquecentoquarantaquattromilioni trecentottantunmila seicentotre e centesimi cinquantacinque), giusta la colonna prima della tabella *A* annessa alla presente legge.

Art. 2. La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'anno 1883 è definitivamente approvata in lire 1,537,246,121 76 (lire millecinquecentotrentasettemilioni duecentoquarantaseimila centoventuna e centesimi settantasei), giusta la colonna prima della tabella *B* annessa alla presente legge.

Art. 3. Sono provvisoriamente riconosciuti in lire 324,457,263 (lire trecentoventiquattromilioni quattrocentocinquantasettemila duecentosessantatre) i residui attivi dell'anno 1882 e degli anni precedenti, giusta la colonna seconda della predetta tabella *A*, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo.

Art. 4. Sono provvisoriamente riconosciuti in lire 869,863,395 e centesimi 59 (lire ottocentosessantanovemilioni ottocentosessantatremila trecentonovantacinque e centesimi cinquantanove) i residui passivi dell'anno 1882 e degli anni precedenti, giusta la colonna seconda della predetta tabella *B*, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo.

Art. 5. Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nel 1883 sono previste nella somma di lire 1,614,603,426 (lire milleseicentoquattordicimilioni seicentotremila quattrocentoventisei), giusta la colonna terza della predetta tabella *A*.

Il Governo del Re provvederà allo smaltimento dei generi di privativa, in conformità alle tariffe in vigore.

Art. 6. I pagamenti da eseguirsi nell'anno 1883 sono previsti nella somma di lire 2,314,531,126 64 (lire duemilatrecentoquattordicimilioni cinquecentotrentunmila centoventisei e centesimi sessantaquattro), ripartita fra i diversi Ministeri e distinta per capitoli, secondo la colonna terza della predetta tabella *B*, salvo i maggiori pagamenti che, per imprescindibili esigenze di servizio ed entro i limiti delle somme stanziate per la competenza del 1883 e pei residui del 1882 ed anni precedenti, potranno essere autorizzati dal Ministro del Tesoro.

Art. 7. All'elenco *A* delle *Spese d'ordine e obbligatorie*, annesso alla legge di approvazione dello stato di prima previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'anno 1883, sono portate le aggiunte e modificazioni indicate nell'annessa tabella *C*.

Art. 8. È data facoltà al Governo del Re di riunire in un solo capitolo i due capitoli del bilancio 1883, n. 106, *Nuovi lavori portuali* - *Legge 23 luglio 1881*, n. 333, e n. 107, *Nuovi lavori portuali autorizzati colla legge 19 luglio 1880, n. 5538, e colla legge 23 luglio 1881, per le opere che avevano già iscrizione in bilancio*, stanziandovi annualmente le somme complessivamente autorizzate colle leggi predette.

Di quei fondi dei quali non fosse possibile entro l'anno l'erogazione nelle opere a cui sono assegnati, il Governo potrà valersi per pagare il costo di quei lavori portuali autorizzati dalle leggi predette, l'esecuzione dei quali abbia avuto luogo con maggiore celerità.

Tali fondi saranno reintegrati al rispettivo articolo del capitolo colle somme autorizzate negli anni successivi per quei porti a favore dei quali saranno state erogate.

Art. 9. In conformità dell'art. 3 della legge del 7 aprile 1881, n. 134 (Serie 3ª), saranno registrate con effetto dal 1° gennaio 1882, sotto la denominazione di debito vitalizio e di pensioni straordinarie, le pensioni liquidate con decorrenza dal 1° gennaio 1881 e che rimasero inscritte a carico del Tesoro il 1° gennaio 1882.

Art. 10. Le entrate e le spese della Amministrazione del Fondo per il culto, giusta le tabelle *D* ed *E*, annesse alla presente legge, vengono determinate e riconosciute nella seguente misura:

a) La previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria per l'anno 1883 è stabilita in lire 31,390,100 (lire trentunmilioni trecentonovantamila cento);

b) Sono provvisoriamente riconosciuti in lire 56,143,603 e centesimi 66 (lire cinquantasei milioni centoquarantatremila seicentotre e centesimi sessantasei) i residui attivi dell'anno 1882 e degli anni precedenti, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo;

c) Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nel 1883 sono previste nella somma di lire 32,477,762 13 (lire trentaduemilioni quattrocentosettantasettemila settecentosessantadue e centesimi tredici);

d) La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria per l'anno 1883 è definitivamente approvata in lire 26,622,453 (lire ventiseimilioni seicentoventiduemila quattrocentocinquantatre);

e) Sono provvisoriamente riconosciuti in lire 57,491,571 e centesimi 83 (lire cinquantasettemilioni quattrocentonovantunmila cinquecentosettantuna e centesimi ottantatre) i residui passivi dell'anno 1882 e degli anni precedenti, salve le variazioni che risulteranno dal rendiconto generale consuntivo;

f) I pagamenti da eseguirsi nell'anno 1883 sono previsti nella somma di lire 30,244,694 40 (lire trentamilioni duecentoquarantaquattromila seicentonovantaquattro e centesimi quaranta), salvo i maggiori pagamenti che, per imprescindibili esigenze di servizio ed entro i limiti delle somme stanziate per la competenza del 1883 e pei residui del 1882 ed anni precedenti, potranno essere autorizzati dal Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NB. Le tabelle A, C, C, D, E saranno pubblicate in appositi fogli di Supplemento a questo numero.

Il Numero **1452** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con R. decreto 17 agosto 1882, n. 956 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1862 è stabilito in 20 mila uomini.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

FERRERO.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso musicale a Marsiglia.

Un grande concorso internazionale di Società filarmoniche, di fanfare e di Società corali, dato a vantaggio dei poveri, sarà inaugurato a Marsiglia sabato e domenica, 18 e 19 agosto 1883. Il concorso è ordinato da una Commissione speciale composta dalle persone più notevoli della città, e sotto la presidenza onoraria del comandante il corpo d'armata, del prefetto del dipartimento e del sindaco di Marsiglia.

Un regolamento speciale è stato formulato per portare a conoscenza del pubblico le formalità necessarie per prender parte al concorso.

L'articolo 2 di questo regolamento stabilisce che tutte le Società francesi ed estere possono prendere parte al concorso.

L'art. 3 stabilisce che vi siano due specie di concorso: uno per la lettura a prima vista, l'altro per l'esecuzione, non considerando però come obbligatorio quello della lettura.

Nessuna Società può concorrere con una composizione per la quale sia già stata premiata in un precedente concorso.

L'articolo 14 stabilisce le condizioni in cui debbono trovarsi le Società che prendono parte al concorso, poichè ne saranno escluse quelle che per l'occasione si fossero associati artisti o dilettanti che non ne fanno parte abitualmente.

Prima di cominciare l'esecuzione del coro o del pezzo musicale il direttore deve dare la sua parola d'onore al presidente del giurì che non vi è fra gli esecutori alcuna persona estranea, e che gli inscritti fanno parte della Società da più di quattro mesi.

Il premio principale (di eccellenza) è di 1000 franchi. Vi sono altri 14 premi di somme minori, divisi in cinque categorie.

Per la lettura vi è un premio unico di 500 franchi.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In base a privata scrittura 30 marzo 1883, registrata a Brescia il successivo aprile al n. 1129-1130, fasc. 14, atti privati, il signor Giovanni Todeschini, domiciliato in Milano,

ha ceduto e trasferito alla ditta Giorgio Martinoni di Brescia, limitatamente alla stessa città e provincia di Brescia, con facoltà di usare liberamente per suo conto personale e di trasferire eziandio ad altri, e per tutta la durata della privativa, i diritti che gli spettano tanto sull'attestato principale originariamente rilasciato il 25 settembre 1880, volume XXIV, n. 257, per anni quindici, a datare dal giorno 30 successivo, alla ditta Zanotti e compagni, da questa trasferito alla ditta Todeschini e Boschetti, come da avviso pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* in data 12 maggio 1882, n. 113, e susseguentemente da essa ditta a lui signor Giovanni Todeschini parzialmente trasferito per quanto risguarda alle provincie lombarde, come da altro avviso inserito pure sulla *Gazzetta Ufficiale* in data 26 agosto 1882, n. 200, quanto sul correlativo attestato di complemento rilasciato alla nominata ditta Todeschini e Boschetti il 23 agosto 1882, vol. XXIX, n. 30, e contemporaneamente ed inclusivamente passato coll'attestato principale in proprietà di lui Giovanni Todeschini per le stesse provincie lombarde, ambidue detti attestati concernenti il trovato designato col titolo: *Congegno meccanico per la fabbricazione delle candele di céra e surrogati mediante l'immersione dei lucignoli anche a filo continuo ed a treccia.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Brescia il 26 giugno 1883, e registrato all'Ufficio delle privative industriali per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano.

Torino, addì 4 luglio 1883.

Il Direttore: G. BERRUTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di lunedì 23 luglio corrente, ed occorrendo nei giorni successivi, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (palazzo del Ministero delle Finanze), con accesso al pubblico, alle seguenti operazioni relative alle obbligazioni create con i chirografi pontifici 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, cioè:

1. Alla diciannovesima annuale estrazione delle obbligazioni da estinguersi mediante rimborso, cominciando dal 1° ottobre prossimo venturo;

2. All'abbruciamento delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni, e rimborsate dal 1° gennaio a tutto dicembre 1882.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 3950 sulle 124104 obbligazioni attualmente vigenti, e ripartitamente secondo le basi stabilite nelle leggi di creazione, nel modo seguente:

N. 1071 sulle 33235 obbligazioni da lire 1000;
N. 680 sulle 21226 obbligazioni da lire 500;
N. 2199 sulle 69643 obbligazioni da lire 100.

Il risultato della estrazione sarà pubblicato con successiva notificazione, nella quale sarà pure indicato il montare delle obbligazioni abbruciate.

Roma, lì 8 luglio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

PARTE NON UFFICIALE

I LAVORI LEGISLATIVI

Il 6 corrente dalla segreteria della Camera elettiva è stato pubblicato il resoconto dei lavori legislativi della Camera dei deputati durante il 1°, 2° e 3° periodo della prima Sessione della 15ª Legislatura, dal 22 novembre 1882 al 30 giugno 1883 inclusivo.

Eccone il riepilogo:

I disegni di legge e proposte presentati furono 130, di cui 100 d'iniziativa del Governo e 30 d'iniziativa parlamentare.

Di quei 130 progetti di legge, 69 vennero approvati, 9 trovansi in istato di relazione, per 14 furono già nominati i relatori, 19 sono presso le Giunte, 6 debbono esaminarsi dagli Uffizi, 7 sono da leggersi o svolgersi, 3 furono ritirati e 3 vennero respinti.

Gli ordini del giorno approvati dalla Camera furono 36.

Le interpellanze ed interrogazioni svolte 114.

Le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati 17.

Le relazioni presentate dal Ministero ed i documenti diversi 36.

Verificazione dei poteri. — Seggi vacanti nei seguenti Collegi:

Parma, 2 — Siena, 1 — Pesaro-Urbino, 1 — 1° di Roma, 2 — 1° di Genova, 1 — 3° di Genova, 1 — 1° di Brescia, 1 — 2° di Napoli, 1 — 3° di Torino, 1 — 3° di Firenze, 1 — 4° di Firenze, 1 — 1° di Vicenza, 1 — 1° di Catania, 1 — 2° di Catania (inchiesta), 1 — 2° di Siracusa, 1 — 1° di Bologna, 1 — 2° di Chieti, 1 — 2° di Treviso, 1 — 1° di Verona, 1 — 3° di Bari, 1 — 3° di Udine, 1 — 2° di Cuneo, 1 — 1° di Alessandria, 1 — Totale: n. 25.

Le petizioni rimaste da riferire nelle Legislature precedenti furono 170, e 312 quelle presentate durante la Legislatura in corso.

Quelle trasmesse alle Giunte sopra disegni di leggi furono 8 quelle delle precedenti Legislature, e 210 quelle della presente Legislatura.

Quelle trasmesse alla Giunta per le petizioni furono 102, e 91 quelle riferite alla Camera.

Delle petizioni ne rimangono quindi 152 presso le Giunte pei disegni di legge, e 239 presso la Giunta per le petizioni.

Dal 22 novembre 1882 a tutto il 30 giugno 1883 le sedute pubbliche della Camera furono 164, e 64 le adunanze degli Uffizi.

DIARIO ESTERO

Il *Times*, in una sua recente corrispondenza parigina, dopo aver censurato gli atti compiuti dal 1871 dai ministri degli affari esteri di Francia, affermava che le relazioni del ministro attuale, signor Challemel-Lacour, coi diplomatici esteri accreditati a Parigi sono tese e poco cordiali.

Ora si telegrafa da Berlino alla *Kölnische Zeitung* per ismentire il fatto, e la smentita è assoluta e categorica. « Per quel che riguarda le relazioni del ministro degli affari esteri di Francia coll'ambasciata di Germania — dice

la nota della *Kölnische Zeitung* — le notizie del *Times* non sono affatto conformi alla verità. Dacchè il signor Challemel-Lacour ha assunto il portafoglio degli esteri, il principe di Hohenlohe è stato sempre in grado di parlare di quel ministro con stima e soddisfazione, e l'asserzione del corrispondente del *Times*, secondo la quale tutti i diplomatici accreditati a Parigi avrebbero confessato che a malincuore mantenevano relazioni col signor Challemel-Lacour, è per conseguenza affatto priva di fondamento. »

Si ha per telegrafo da Ems, 6 luglio, che l'imperatore Guglielmo ha terminato la sua cura termale ed è partito, in perfetta salute, per Coblenza, ove doveva rimanere un paio di giorni. Da Coblenza l'imperatore doveva partire per Mainau e Gastein.

Dicono i giornali tedeschi che le notizie dalla Bulgaria annunziano prossimo un cambiamento di ministero. I generali russi Kaulbars e Soboleff, che sono alla testa del governo, non sarebbero affatto d'accordo col principe Alessandro, ed i dissensi si sarebbero maggiormente accentuati in occasione dell'incoronamento dell'imperatore Alessandro. Durante il suo soggiorno a Mosca il principe avrebbe avuto la sicurezza che il governo russo non approva la condotta dei due ministri, e, forte dell'appoggio che gli avrebbe promesso la Russia, esso si sarebbe deciso di sbarazzarsi di questi due personaggi.

I giornali stessi aggiungono che non appena sarà arrivato il principe a Sofia i signori Soboleff e Kaulbars ritorneranno in Russia, e che la direzione degli affari sarà affidata al generale Ernroth, altro generale russo. Questo ultimo è stato già ministro della guerra nel gabinetto Karavelov-Zankov, dall'aprile 1880 fino al maggio 1881. È il generale Ernroth che ha consigliato al principe Alessandro di fare il colpo di Stato e di sospendere la forza obbligatoria della Costituzione. Il generale si era ritirato in Russia in causa dei suoi dissensi col rappresentante diplomatico russo, signor Hitrovo. Ora che questi non è più a Sofia il signor Ernroth vi ritorna. Però questa combinazione, che i giornali tedeschi ritengono certa, non avverrà che al ritorno del principe Alessandro, cioè verso la fine del prossimo mese di agosto.

Il *Journal des Débats* reca il testo dell'*hatt* imperiale con cui il governo generale del Libano è stato conferito a Wassa pascià.

Il firmano fu letto solennemente a Hadeth, residenza invernale del governatore, e differisce dai soliti rescritti imperiali, grazie ad un'indicazione più chiara e più precisa dei doveri che incombono al governatore rispetto agli abitanti del Libano.

Dopo la lettura del firmano, Wassa pascià ha riassunto, in un discorso di circostanza, il contenuto del rescritto imperiale. « Gli obblighi che esso m'impone, disse il nuovo governatore, sono i seguenti:

« 1. Tutelare in tutti i modi i sacri diritti di Sua Maestà imperiale;

« 2. Fare eseguire le disposizioni e prescrizioni delle leggi dell'impero e quelle del regolamento accordato al Monte Libano;

« 3. Assicurare la prosperità ed il benessere di tutti gli abitanti della Montagna, come pure il loro progresso materiale. ».

Il Parlamento della colonia di Vittoria venne aperto con un discorso del marchese di Normanby. Il marchese disse che il movimento in favore dell'annessione della Nuova Guinea è stato vivamente appoggiato dai suoi consiglieri. La necessità di assicurarsi del possesso delle isole tra la Nuova Guinea e Fidgi l'aveva indotto a mettersi in relazione colle altre colonie australiane per fare delle pratiche collettive presso il governo inglese in favore dell'annessione di quelle isole. Tutti i governi coloniali accordarono il loro concorso.

La Conferenza di Sidney, proseguì l'oratore, accettò l'idea dell'unione postale delle colonie. La questione della creazione di una Confederazione tra gli Stati coloniali dell'Australia prese un'importanza notevole.

L'oratore ha l'intenzione di avviare dei negoziati a questo scopo coi vari Stati coloniali. Il governo di Vittoria riconosce la necessità di mettere la colonia in istato di difesa. Il riordinamento delle forze coloniali fa grandi progressi. Una legge regolerà l'istituzione di una milizia fornita di abili istruttori.

Il *Temps* riferisce le voci contraddittorie che furono poste in giro riguardo all'annessione delle Nuove Ebridi alla Francia, attribuendone l'origine ad un telegramma da Sydney, comunicato dalla *Reuter* ai fogli inglesi.

Il foglio parigino non conferma nè contraddice la notizia, e pubblica, intorno alle Nuove Ebridi, le seguenti notizie:

« Questo arcipelago oceanico, situato al nord-est della Nuova Caledonia, comprende parecchie isole la cui superficie è di circa un milione e seicentomila ettari, a un dipresso come due volte la Corsica.

« La popolazione di origine melanese e prossima parente di quella della Nuova Caledonia, non oltrepassa i 50 o 60 mila abitanti. Per mezzo di una emigrazione a forma di ingaggi, emigrazione che ha dato luogo a gravi abusi, questa popolazione fornisce un certo numero di lavoratori ai coloni inglesi di Fidji ed ai francesi della Nuova Caledonia.

« Gli abitanti di quest'ultimo possedimento francese hanno ognora considerata l'annessione delle Nuove Ebridi come il complemento naturale e indispensabile del possedimento medesimo.

« Questo bastò, prosegue il *Temps*, a solleticare le cupidigie dei coloni inglesi dell'Australia, i quali parecchie volte manifestarono l'intenzione di prendere possesso dell'arcipelago neo-ebridese, allo scopo di isolare completamente lo stabilimento francese nella nuova Caledonia e di toglierli ogni speranza di ulteriore sviluppo.

« Nel 1877, essendo la questione stata agitata più vivacemente del solito, e la conferenza internazionale del culto presbiteriano avendo appoggiate delle petizioni colle quali si chiedeva lo stabilimento del protettorato britannico, vi fu sopra questo argomento, al principio del 1878, uno scambio di corrispondenza diplomatica fra i governi di Londra e di Parigi.

« Fu dietro tali negoziati che il signor Lister, allora sottosegretario aggiunto al *Foreign-Office*, diresse al sottosegretario di Stato delle Colonie una comunicazione nella quale l'ambasciatore di Francia a Londra dichiarava che: sebbene a Parigi non si desse importanza alcuna ad un principio di movimento annessionista rivelatosi nelle colonie australiane inglesi riguardo alle Nuove Ebridi, pure in Francia si sarebbe stati contenti di sapere che il governo inglese non pensava a questa annessione, precisamente come non ci pensava affatto il governo francese.

« La comunicazione del signor Lister conchiudeva assicurando che lord Derby ed il segretario di Stato della regina avrebbero informato l'ambasciatore di Francia che la Maestà Sua non aveva intenzione alcuna di proporre al Parlamento deliberazioni le quali potessero mutare le condizioni di indipendenza nelle quali si trovavano le Nuove Ebridi.

« Dalla data di una tale lettera, scrive il *Temps*, una Società particolare, composta di coloni della Nuova Caledonia, si è creata alle Nuove Ebridi degli interessi importantissimi.

« Laonde è necessario che la situazione venga regolata, affinchè le cupidigie degli australiani incontrino un ostacolo più serio che non sieno gli impegni vaghi dei quali abbiamo parlato. E sembra che la migliore soluzione consisterebbe nel riconoscere alla Compagnia delle Nuove Ebridi dei diritti analoghi a quelli che il governo inglese ha testè riconosciuto alla Compagnia di Borneo. Con ciò essa sarebbe garantita contro ogni velleità annessionista. »

La Camera dei deputati di Bruxelles ha respinto a immensa maggioranza la presa in considerazione della proposta di revisione della Costituzione presentata dal signor Janson e da cinque suoi colleghi.

Il signor Buls aveva anticipatamente letta una dichiarazione firmata da dodici deputati, la quale notificava come i partigiani della revisione in massima non credessero tuttavia nelle presenti circostanze associarsi ad una proposta la cui reiezione era assolutamente certa, e che avrebbe potuto provocare la rovina del partito liberale.

I firmatari di siffatta dichiarazione motivavano il loro contegno per le tendenze riformatrici del gabinetto Frère-Orban, manifestate anche ultimamente con un progetto di parziale riforma elettorale.

Senza rinunziare a volere estendere in tempo opportuno la base elettorale, il partito liberale belga non vuole per troppa fretta porsi al rischio di imbarazzare il ministero che lo rappresenta, e giuocare i vantaggi sicuri della sua unione contro le probabilità problematiche di una manifestazione platonica.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

FROHSDORF, 8 (ore 6 pom.) — Il miglioramento del conte di Chambord continua lentamente, ma progressivamente; egli potè ricevere De Blacas e De Foresta; si fece leggere alcuni giornali; lo spirito è più libero; l'aspetto meno affaticato; le forze sembrano rinascergli alquanto, quantunque la debolezza sia sempre estrema; il malato prese, e ritenne, due cucchiai di gelato ed alcuni cucchiaini di vino; la speranza comincia a rinascere, ma il pericolo non è ancora scomparso. Il consulto annunziato per oggi, avrà luogo solamente nella corrente settimana per determinare la malattia. Prima che questa sia definita, i medici non possono pronunciarsi.

KLAUSEMBURGO (Transilvania), 9. — La Commissione unghereserumena, incaricata di regolare la questione delle frontiere, si è costituita.

VIENNA, 8. — Domani, alle ore 8 antimeridiane, i principi d'Orleans, col loro seguito, si recheranno a Pest a visitare il loro cugino, duca di Coburgo, poi andranno ad Alesuth a visitare l'arciduca Giuseppe, loro parente; quindi ritorneranno a Vienna e di là a Parigi, se lo stato del conte di Chambord lo permetterà.

NEW-YORK, 9. — 377 ragazzi soccombettero nella scorsa settimana per diverse malattie causa il caldo. Il termometro Fahrenheit segnava all'ombra negli ultimi giorni 97 gradi.

SINGAPORE, 7. — È giunto il vapore *Amedeo* della Società Raggio. Tutti bene.

VIENNA, 9. — Il *Fremdenblatt* annunzia che la dichiarazione del governo rumeno, diretta in forma di nota dal ministro degli esteri di Rumenia, al ministro austro-ungarico a Bucarest, sull'incidente di Jassy, è giunta ieri a Vienna.

Il detto giornale dice che tale dichiarazione può essere considerata come soddisfacente.

MILANO, 9. — Lettere giunte oggi alla Società d'esplorazione annunciano l'arrivo dei componenti la spedizione Bianchi presso il Re di Abissinia, il 25 maggio scorso. Tutti bene. Essi furono accolti cordialmente e consegnarono al re Giovanni i regali di S. M. il Re Umberto.

LISBONA, 9. — Il re è giunto ad Oporto ed assisterà alla festa per la ricorrenza del 51° anniversario del trionfo dell'esercito costituzionale sul regime assoluto.

TRIPOLI, 9. — È assolutamente smentito che da una Società italiana o da privati italiani siano stati comperati terreni nella Tripolitania. La voce corsa ed anche qui propagatasi manca nel fatto d'ogni fondamento.

PARMA, 9. — Il professore Sbarbaro è stato condannato a un mese di carcere per ferimento contro il prof. Mircovich, a sette giorni di arresti per ingiurie e percosse contro il signor Caricati, direttore del giornale la *Luce*, e a due mesi di carcere per oltraggio al rettore dell'Università; dovrà pagare inoltre un'indennità di lire duecento alla parte lesa.

PALERMO, 9. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito iersera diretto a New-York.

WIENER-NEUSTADT, 9. — Il conte di Chambord ha passato la notte agitata e senza sonno: ha una leggera febbre: la debolezza è estrema.

CAIRO, 9. — Ieri vi furono 88 morti di cholera a Damietta, 64 a Mansurah ed uno ad Alessandria.

HONG-KONG, 9. — Il cholera infierisce a Swatow.

CAIRO, 9. — Onde evitare le quarantene nei porti del Mediterraneo, gli egiziani che si recano in Europa vanno ad imbarcarsi a Suez, donde si dirigono in Inghilterra, ove non v'è alcuna quarantena.

COSTANTINOPOLI, 9. — Certo Alessandro Corpi, italiano, proprietario a Jalova nell'Asia Minore, è stato catturato dai briganti che domandano 300 lire turche pel riscatto.

BORDEAUX, 9. — Il vapore *Cordillera* è arrivato; incontrò il vapore italiano *Elisa Anna* al grado 1 25 di latitudine nord e 31 di longitudine ovest, senza albero ed elica; lo rimorchiò per 621 miglia fino a San Lorenzo.

LUGANO, 9. — Finora furono vinte 60 coppe d'argento; fra queste 15 da italiani.

Il tempo è bellissimo; l'animazione continua.

Giovedì arriveranno il corpo diplomatico e le autorità federali.

PARIGI, 8. — *Camera dei deputati*. — Barodet presenta la proposta

di amnistia pei delitti e crimini politici, di stampa e di associazione e fatti connessi.

La discussione ha luogo subito.

Clovis Hugues appoggia la proposta.

Il ministro dell'interno la combatte e dice che si può amnistiare dopo una guerra civile, ma non per delitti commessi in piena pace, tendenti ad una rivoluzione sociale.

La proposta è respinta con 304 voti contro 89.

MADRID, 9. — Vi fu un terremoto a Jumilla, nella provincia di Murcia.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Il 6 corrente, alle 11 ant., giungeva a Palermo la Regia corazzata *Terribile*, d'onde partiva alle 6 pom. il *Barbarigo* diretto alla volta di Cagliari.

La *Chioggia* è partita da Brindisi nel pomeriggio del 6 corrente, e nella mattina lasciava Napoli, diretto per Trapani, il piroscafo *Laguna*, ove approdava il 7 corrente.

Il *Conte Cavour* e le torpediniere *Dragone*, *Perseo Sirio* lasciavano la mattina del 7 corrente Gaeta dirette per Civitavecchia, ove approdavano lo stesso giorno.

La squadra permanente, composta delle navi *Dandolo*, *Palestro*, *Duilio*, *Roma* e *Marco Antonio Colonna*, approdava la mattina del 7 corrente a Cagliari.

La mattina del 7 corrente partiva da Venezia per Taranto il Regio piroscafo *Europa* rimorchiando una *draga*.

La Regia fregata *Vittorio Emanuele* è giunta a Livorno.

Fenomeni geodinamici Etnei. — L'egregio prof. O. Silvestri scrive da Catania:

Durante il mese di giugno ora scorso, come fenomeni consecutivi alla recente eruzione eccentrica, oltre a speciali scosse avvertite nel paese di Nicolosi e qua e là in vari altri punti nelle vicinanze del centro di eruzione, si sono notati tre terremoti di carattere piuttosto esteso attorno all'Etna.

Il primo di questi avvenne il 3 giugno alle ore 12 36' ant. e fu segnalato dagli osservatori sismici Etnei come ondulatorio N. N. O. leggiero da Acireale; sussultorio forte da Adernò; sussultorio e ondulatorio N. S. assai forte da Biancavilla e Paternò; sussultorio parzialmente sentito da Mineo.

Il secondo avvenne il giorno 12 a ore 7 34' pom. e fu segnalato come ondulatorio N. N. E. leggiero Acireale; sussultorio leggiero da Giarre e da Bronte; sussultorio e ondulatorio E. O. forte da Adernò e Biancavilla; sussultorio leggierissimo da Paternò. A Catania si ebbe contemporaneamente un riscontro in una forte perturbazione microsismica.

Il terzo avvenne il 29 a ore 12 37' ant. e fu segnalato come ondulatorio N. E. leggiero da Acireale; sussultorio leggiero da Adernò e Paternò; sussultorio maggiormente sentito da Biancavilla.

Ciò dimostra che finora non si è ristabilita la calma nel nostro vulcano.

Notizie marittime — Nel porto di Napoli è giunta la nave russa da guerra *Pitzunda*.

Nel porto di Brindisi gettò l'àncora l'avviso inglese *Elicon*, ed in quello di Bari la corvetta russa *Djight*.

Da Ancona salpò per il Levante la squadra inglese, composta di sei corazzate ed un avviso.

Col piroscafo inglese *Envoy* giungerà a Venezia l'escavatore *Priestman*.

Una data cronologica assira. — All'adunanza che l'Accademia delle iscrizioni e belle lettere tenne a Parigi il 29 giugno decorso, il signor Oppert presentò un opuscolo del signor Bernardo Schwarz, di Vienna, intitolato: *Ricerche astronomiche sopra un ecclisse solare menzionato da Archiloco, e sopra un altro ecclisse di cui fa parola una iscrizione assira.*

L'autore, per quanto concerne il fenomeno descritto da Archiloco, discute 17 ecclissi fra gli anni 705 e 638 avanti Cristo, e conclude che si tratta di quella del 5 aprile 648 prima di Cristo, ecclisse che fu totale per Taso e notevolissima a Paro, due isole nelle quali visse Archiloco.

L'altra ecclisse poi fu discussa dal signor Oppert, che è stato il primo a tradurre il testo assiro di cui parla il signor Schwarz.

Assurbanipal, re di Babilonia, parla di un ecclisse ch'ebbe luogo verso il tramonto del sole nel mese di Tammuz (giugno), ed è un pezzo che il sig. Oppert aveva riconosciuto quell'ecclisse per quella del 27 giugno 661. La sua opinione trovasi oggi confermata da un astronomo di professione, e questo dato fornisce la sola data certa di tutta la cronologia assira. Le altre ecclissi menzionate dai testi danno luogo a determinazioni diverse, e s'ignora tuttora in quale eponimia avvenne l'ecclisse che impedì Assurbanipal di continuare la guerra contro Elam.

Quando si saprà sotto quale eponimia ebbe luogo la quinta campagna del re assiro si saranno risoluti al tempo stesso e i più difficili problemi della cronologia assira e quelli della cronologia classica.

Il raccolto del cotone. — Al *Times* telegrafano il 4 da Nuova York:

La *Financial Chronicle* di Nuova York assicura che la raccolta del cotone di quest'anno sarà la più ampia che sia mai stata fatta. Viene calcolata a 7,100,000 balle, ossia un milione e 600,000 balle di più del totale dell'ultima raccolta. Le piantagioni di quest'anno coprono 17,449,000 acri, contro 16,590,000 dell'anno scorso.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 9 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	28,4	15,9
Domodossola	sereno	—	31,0	17,4
Milano	sereno	—	32,5	22,0
Verona	sereno	—	32,0	22,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	29,4	23,8
Torino	1|4 coperto	—	28,3	21,9
Alessandria	sereno	—	31,5	20,7
Parma	sereno	—	32,4	21,5
Modena	nebbioso	—	32,3	22,8
Genova	sereno	calmo	27,0	22,0
Forlì	1|4 coperto	—	32,4	20,8
Pesaro	1|2 coperto	calmo	28,2	19,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	28,3	21,5
Firenze	coperto	—	32,2	20,0
Urbino	sereno	—	29,5	20,8
Ancona	sereno	calmo	29,4	23,4
Livorno	1|4 coperto	calmo	28,2	21,5
Perugia	sereno	—	29,8	19,0
Camerino	sereno	—	27,8	19,5
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	27,2	21,0
Chieti	sereno	—	27,3	20,3
Aquila	sereno	—	30,5	16,1
Roma	sereno	—	32,1	20,1
Agnone	sereno	—	29,2	18,5
Foggia	sereno	—	32,3	19,9
Bari	sereno	calmo	27,8	20,2
Napoli	sereno	calmo	28,0	21,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	29,0	18,0
Lecce	sereno	—	29,4	21,4
Cosenza	sereno	—	33,4	18,8
Cagliari	sereno	calmo	?	?
Catanzaro	sereno	—	—	22,0
Reggio Calabria	coperto	mosso	24,3	21,0
Palermo	sereno	calmo	29,2	18,5
Catania	sereno	calmo	30,5	20,0
Caltanissetta	sereno	—	31,8	17,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	31,0	22,4
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	28,5	21,9

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 9 luglio 1883.

In Europa pressione bassa al nord e nord-est, relativamente elevata (764) sul Mediterraneo occidentale. Pietroburgo 747.

In Italia, nelle 24 ore, tempo buono; barometro alquanto salito; massime temperature a 32 gradi in alcune stazioni.

Stamane cielo generalmente sereno; venti freschi od abbastanza forti di NNW in Terra di Otranto, moderati di greco a Siracusa e Favignana, deboli specialmente settentrionali altrove; barometro variabile da 764 a 761 dall'occidente all'oriente.

Mare agitato nel canale d'Otranto.

Probabilità: tempo buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
9 luglio 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	763,1	762,7	762,4	762,5
Termometro	24,1	32,0	32,1	24,8
Umidità relativa	69	32	34	60
Umidità assoluta	15,39	11,39	12,02	14,11
Vento	calma	WSW	WSW	SSW.
Velocità in Km.	0,0	2,5	20,5	1,5
Cielo	sereno	rari veli e cumuli	rari cumuli e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 32,5; R. = 26,00 | Min. C. = 20,1; R. = 16,08.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 luglio 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 12 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 30	—	90 30	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	93 95	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 70	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	93 40	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	532 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	475 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	»	500	250	573 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	438 75	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	820 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	475 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1023 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 12 ½
	Parigi	*chèques*	—	—	—
4 0[0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 02
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 luglio 1883:

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 20 58.

V. TROCCHI, *presidente*.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI FORMIA

Si rende di pubblica ragione che alle ore 10 ant. del giorno 17 andante, nella sala comunale, si procederà innanzi al sottoscritto, o chi per esso, ad un primo esperimento d'asta con termini debitamente abbreviati, per l'appalto in un sol lotto del dazio consumo governativo, addizionali, e dazi propri del Comune, per la durata di mesi 7 decorribili dal 1° giugno a tutto dicembre 1883.

L'asta seguirà col sistema della candela vergine, serbate le norme del regolamento 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato, e la gara si aprirà sulla complessiva somma di lire cinquantacinquemila e cento, con avvertenza che ogni offerta di aumento della detta somma non potrà essere inferiore a lire 10.

Saranno ammessi a licitare coloro che si presenteranno accompagnati da solvibile e solidale garante, e che preventivamente abbiano depositata presso la Tesoreria comunale la somma di lire 2750 a titolo di cauzione provvisoria, salvo la prestazione della cauzione definitiva in beni fondi o in numerario nei modi e limiti indicati nel relativo capitolato d'appalto.

Le spese occorrevoli per l'appalto, niuna esclusa, cederanno a carico dell'aggiudicatario.

Tutti gli atti e documenti che regolar devono il presente appalto trovansi depositati in questa segreteria municipale, ostensibili a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di miglioria non inferiore al ventesimo è di giorni otto, e scade alle ore 12 meridiane precise del giorno 25 corrente mese di luglio.

Formia, 9 luglio 1883.

Il Sindaco: PASQUALE SPINA.

3870 *Il Segretario comunale:* DECIO AGRESTE.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Col giorno 26 corrente mese, alle ore undici antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti al sindaco o a chi per esso, si procederà mediante asta pubblica ad accensione di candele all'affitto della tenuta Caprolace, dell'estensione di rubbia romane 135, pari ad ettari 247 54, per il novennio 1° ottobre 1883-30 settembre 1892, ed in base alla corrisposta complessiva di lire 9000.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare idonea e solidale garanzia, ovvero dovranno eseguire il deposito di lire 600 a titolo di cauzione provvisoria, oltre quello di lire 300 per le spese di asta e del contratto.

Il capitolato d'oneri che regola il contratto di affitto è visibile a chiunque in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine uile per la miglioria del ventesimo scade a mezzodì dell'undici agosto p. v.

Terracina, li 10 luglio 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

3838 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione il giorno 3 volgente mese, giusta l'avviso d'asta in data 12 giugno ultimo, per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel secondo Dipartimento durante l'anno 1883, di

Tubi di rame, di ferro e di piombo, per la complessiva somma di lire 203,434 64,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 2 50 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 198,348 77.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile di presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 31 del volgente mese di luglio, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 20,000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni delle costruzioni del primo e terzo Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le predette Direzioni delle costruzioni navali.

Napoli 10 luglio 1883.

3817 *Il Segretario della Direzione:* ENRICO RAZZETTI.

N. 248.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 21 giugno p. p. essendo andato deserto, si addiverrà, alle ore 10 ant. del 26 luglio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Palermo, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte a tre arcate in muratura sul torrente Salso, compresi gli accessi, l'uno nella sponda destra in provincia di Palermo, e l'altro nella sponda sinistra in provincia di Caltanissetta, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 240,800.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il miglior offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 17 novembre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi trenta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 12,000, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 6 luglio 1883.

3863 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

ESATTORIA DI TORRITA TIBERINA

Il sottoscritto esattore fa noto che alle ore 10 antim. del giorno 2 agosto 1883, ed occorrendo un secondo e terzo incanto dei 7 e 13 detto mese, avanti la Regia Pretura di Castelnuovo di Porto, e nella sala delle udienze, avrà luogo la vendita a subasta dei qui sottonotati immobili:

1. In danno di Cerbini Niccola fu Domenico di detto Comune. — Fabbricato casa e gallinaro pianterreno, via del Corso, n. 20, composto di un piano e di quattro vani, e confina la strada, Legato pio Antonini, Rocci Gesualdo e fratelli fu Emidio, e con un valore censuario di scudi 30. Si apre l'asta per lire 543 60, e la somma da depositarsi a garanzia dell'offerta è di lire 26 18. Proprietà libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente, e le offerte non potranno esser minori di lire 10 per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Torrita Tiberina, 7 luglio 1883.

3871 *L'Esattore:* MARIANO CESTELLI.

Provincia di Roma

ESATTORIA DI TIVOLI

Il sottoscritto fa noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 3 agosto 1883, nell'ufficio e davanti al pretore di Tivoli, si procederà, nei modi di legge, alla vendita coatta, a pubblico incanto, degli appresso immobili posti nel comune di Tivoli e appartenenti ai contribuenti morosi:

Terreno vignato, vocabolo Acquaregna, spettante a Ciottarelli Francesco fu Domenico, dotali di Benedetti Giuseppa fu Giovanni, confinanti Benedetti canonico D. Stanislao, Benedetti Giovanni e D. Antonio, e Sestili Teresa in Puzzilli, di are 17 50, distinto in catasto coi nn. 449|846, 448|845, sezione 9ª, dell'estimo catastale di scudi 24 99, prezzo d'incanto lire 155 25, somma per garanzia lire 7 76. Responsivo del quinto a Benedetti Giovanni e canonico Antonio.

Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Aurora, spettante ad Ottaviani Anna, Maria, Sinforosa, Vincenza, Ignazio, Giovanni e Francesco fu Pasquale, confinante Petrucci Gustavo e Luigi, Salvati Francesco, Prelatura Pamphili Aldobrandini, distinto in catasto col n. 166, sezione 9ª, dell'estimo catastale di scudi 33 95, prezzo d'incanto lire 210 82, somma per garanzia lire 10 54.

Terreno vignato, vocabolo S. Pastore, confinanti Pucci Andrea, Giansanti Giuseppe e Mancini Maria vedova Bucci, spettante a De Luca Francesco fu Vincenzo, di are 20, distinto in catasto col numero 871, sez. 3ª, dell'estimo catastale di scudi 28 56, prezzo d'incanto lire 177 60, somma per garanzia lire 8 88. Responsivo del quinto alla Parrocchia di S. Giorgio.

Terreno vignato, vocabolo Reali, spettante a Bravetti Antonio fu Bartolomeo, confinanti Braschi, Fabbrica della Cattedrale, ora Demanio, e strada, di ettari 134 30, distinto in catasto coi numeri 206, 207, 208, sez. 6ª, dell'estimo catastale di scudi 114 57, prezzo d'incanto lire 711 60, somma per garanzia lire 35 58. Enfiteusi alla Parrocchia di San Giorgio per scudi 4 50, ed a Bulgarini Carlo per scudi 3 75.

Terreno vignato, vocabolo Leonina, spettante a Bonatti Luigi fu Giovanni, confinanti Desantis Giovanni, Bussi Amedeo e fratelli, e strada, di are 36 70, distinto in catasto coi numeri 663 e 664, sez. 5ª, dell'estimo catastale di scudi 74 76, prezzo d'incanto lire 442 80, somma per garanzia lire 22 14. Enfiteusi a Tuzi Carlo.

Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Fosso dell'Obaco, spettante a Nicola Martorelli fu Serafino, confinanti Braschi duca Romualdo, Caroli Croce, eredi, confine del territorio di Sterpara, Tomei Pietro ed altri, di ettaro 1 62 10, distinto in catasto coi nn. 604 e 605, sezione 6ª, dell'estimo catastale di scudi 130 56, prezzo d'incanto lire 810 60, somma per garanzia lire 40 53.

Terreno pascolivo, olivato, vocabolo Vassi e Spartifamiglia, spettante a Fantini Donato ed Antonio fu Generoso, confinanti Fantini Agata in D'Anversa, Tani fratelli fu Domenico, Demanio e confine del territorio della Sterpara, di are 94 60, distinto in catasto coi nn. 534, 535 e 789, sezione 3ª, dell'estimo catastale di scudi 289 03, prezzo d'incanto lire 1794 60, somma per garanzia lire 89 73. Responsivo del terzo e quarto alla Fabbrica della cattedrale di Tivoli, ora Demanio.

Terreno vignato, vocabolo Palazzo, spettante a Marchetti Camillo, confinanti la strada comunale, Rastelli Domenico e Giuseppe fu Salvatore da più lati, di are 59 60, distinto in catasto coi nn. 338 e 1489, sezione 5ª, dell'estimo catastale di scudi 111 68, prezzo d'incanto lire 693 60, somma per garanzia lire 34 68. Responsivo del quinto a favore di Lolli Cesare ed Emanuele.

Terreno vignato, vocabolo Pisoni, spettante a Di Loreto Violante fu Giovanni in Di Donato, confinanti Cipriani Stanislao e fratelli, Bussi Francesco Antonio, Rossignoli Gregorio e fratelli, di are 27 20, distinto in catasto col numero 113, sez. 9ª, dell'estimo catastale di scudi 44 36, prezzo d'incanto lire 275 40, somma per garanzia lire 13 77.

Terreno canneto, vocabolo Pontelucano, spettante a Bonamoneta Antonio fu Francesco, confinanti Del Re Luigi e fratelli, Rovei Bernardino e strada, di are 3 10, distinto in catasto col numero 853, sez. 5ª, dell'estimo catastale di scudi 6 31, prezzo d'incanto lire 39, somma per garanzia lira 1 95.

Casa di piani tre e vani cinque, al vicolo Torlonia, n. 5, spettante a Garofoli Ignazio fu Tommaso, confinanti Bigio Giovanni, Ciottarelli Francesca, Conti Giuseppe e strada, distinta in catasto col n. 261 sub. 2, sez. 1ª, del reddito catastale di lire 105, prezzo di incanto lire 1023 60, somma per garanzia lire 51 18.

Casa di piani due e vani cinque, in via Maggiore, spettante a Cerchi Caterina fu Benedetto in Cacioni, confinanti Cipriani Girolama e figlio, Cecchetti Maddalena e Cuneo Bartolomeo e strada, del reddito catastale di lire 50, distinta in catasto coi numeri 1019 sub. 2 e 1020 sub. 1, sezione 1ª, prezzo di incanto lire 487 20, somma per garanzia lire 24 36. Il n. 1019 sub. 2 enfiteuta all'Ospedale di San Giovanni di Tivoli, ed il n. 1020 sub. 1 a Lolli Giuseppe fu Giacomo.

Casa di vani otto in via della Sibilla, numeri 28 e 26, spettante a Chiavelli Antonio fu Giovanni, confinanti Timperi Artemisia in Mavilia, Ciaraglia Pietro, Santolamazza Anna in Maviglia e strada, distinta in catasto coi numeri 685 3, 687 2, 688, 689 2, sezione 1ª, del reddito catastale di lire 63 75, prezzo d'incanto lire 621 60, somma per garanzia lire 31 08. Livellaria ai monaci Camaldolesi.

Casa di vani sei in via della Carità, presso la piazza Santa Maria Maggiore, spettante a Rosa Giacinta fu Domenico, confinanti strada da due lati, Palmieri eredi del fu Vincenzo, Todini Andrea fu Giacinto, distinta in catasto coi numeri 429 sub. 3, 431 sub. 3, 433 sub. 1, 434 sub. 1, del reddito catastale di lire 146 25, prezzo di incanto lire 1425 60, somma per garanzia lire 71 28.

Casa di piani cinque e vani venti, in via della Sibilla, numeri 54, 34, 52, 50, spettante a Ortona Anna fu Vincenzo in Civiletti, confinanti Rosati Domenica in Facchini, Valentini Antonio e strada, distinta in catasto coi numeri 672, 673, 674, sezione 1ª, del reddito catastale di lire 322 50, prezzo di incanto lire 3144, somma per garanzia lire 157 20. Enfiteuta in parte della Parrocchia di San Silvestro e di Boschi Andrea e fratello.

NB. Dei sopradescritti fondi si vende tanto l'utile che il diretto dominio.

Occorrendo il secondo e terzo incanto, avranno luogo nei giorni 8 e 13 agosto 1883, nei luoghi ed ora suindicati.

Dall'Esattoria di Tivoli, il giorno 8 luglio 1883.

3887 *L'Esattore:* CIPRIANI LUDOVICO.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 77).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 72 delli 25 giugno 1883, risguardante la

Trasformazione della batteria occasionale di Rivoli in batteria permanente, da eseguirsi nel termine di giorni quattrocento, per l'ammontare di lire 280,000,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 20 37 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 11 luglio 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 11 luglio 1883.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte, tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma ove risiedono le Tesorerie già delegate a ricevere i depositi in Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, il 5 luglio 1883. Per la Direzione

3883 *Il Segretario:* DURELLI.

Ricovero di Mendicità Garibaldi di Ravenna

Affittanza di beni rustici

Esperimento per l'aumento del ventesimo.

Essendosi all'asta che oggi ebbe luogo per l'affittanza novennale, da aver principio col 1° novembre 1883 del sottoindicato tenimento, ottenuto l'aumento di lire 85 98 sulla totale annua corrisposta di lire 5221 90, richiamata nell'avviso di questo ufficio in data 15 giugno p. p.,

Si notifica

Che sino ad un'ora pomeridiana del giorno di venerdì 27 luglio corrente si riceveranno nella segreteria del ricovero Garibaldi e dal signor sindaco le offerte in aumento non minori del ventesimo sull'annua corrisposta di lire 5307 88, a cui il sottodescritto tenimento fu deliberato alla suddetta asta, ferme rimanendo le condizioni, avvertenze e depositi enunciati sul surriferito avviso d'asta.

Ravenna, 5 luglio 1883.

Pel Consiglio d'amministrazione

Il ff. di Sindaco presidente: PIETRO GAMBA.

Il Segretario-contabile: GIUSEPPE FRANCHI.

Descrizione del tenimento d'affittarsi.

Terreno nudo, in parte a coltivazione asciutta ed in parte a risaia, denominato La Casetta del Fosso Ghiaja, confinante a nord collo scolo consorziale Fossato Grande, a mezzodì colle ragioni Gambi Tommaso e fratelli, a levante coi signori Fabbri Ruggero e Cosimo ed il signor Gargantini, ed a ponente colla strada Dismano, salvo, ecc., di ettari 104 9 80, pari a tornature locali 307 16 91, dell'estimo di scudi 3245 21.

3847

Esattoria Comunale di Palestrina

QUINQUENNIO 1878 A 1882

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 luglio 1883, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento nei giorni 7 e 14 agosto 1883, nella Pretura mandamentale di Palestrina, avranno luogo le seguenti subaste:

A danno di Pinci Angelo fu Angelo — Seminativo a Casale Lungo, diretto dominio da Carpineta Rocco, segnato al catasto, dell'estensione di tavola 1 50, sez. 2ª, part. 1945, confinanti stradello e Carpineta Francesco, estimo scudi 4 05, prezzo lire 19 26 — Seminativo vitato e vigna a Ciciliano, diretto dominio da Masci Alessandro, segnato in mappa, dell'estensione di tavole 6 50, sez. 2ª, part. 1942, 1943 e 1944, confinanti Ospedale di Palestrina e Masci Alessandro, estimo scudi 64 13, prezzo lire 305 51.

NB. Si vende l'utile ed il diretto dominio.

A danno di Pinci Carolina fu Angelo vedova Frezzolini — Granaro, via delle Scalette, n. 18, libero, segnato al catasto sez. 1ª, part. 863[1, confinanti Caporello Marino, Coltellacci Agapito e Mensa vescovile, estimo lire 60, prezzo lire 450 — Seminativo, contrada Cori, ritenuto da Franciosi Candido e fratelli fu Lorenzo colla corrisposta di 1[5, dell'estensione di tavola 1 90, sez. 1ª, part. 1276, confinanti Franciosi Francesco, Rossi Gaetano e Germani Agostino, estimo scudi 20 41, prezzo lire 97 20 — Vigna, vocabolo Loreto, ritenuta da Macchi Pietro e fratelli fu Giacomo alla corrisposta di 1[5, della estensione di tavole 5 40, sez. 5ª, part. 1037 e 1058, confinanti Pinci Benedetto ed altri, Macchi Pietro e fratelli Depaolis Agapito, estimo scudi 65 65, prezzo lire 312 60.

NB. Si vende l'utile ed il diretto dominio.

A danno di Soldati Annibale fu Angelo — Casa di 5 vani, via del Tempio, n. 82, libera, sez. 1ª, part. 261[5, confinanti Mosca Francesco, Nardi Angela e Soldati Giovanni, estimo lire 93 75, prezzo lire 703 08 — Casa e forno di 2 vani, vicolo della Fontana, n. 12, sez. 1ª, part. 650[2, confinanti pia Eredità Petitti, Ferri Anna e Sagrestia di S. Agapito, estimo lire 112 50, prezzo lire 843 72.

A danno di Fatello Antonio ed Ottavio fu Angelo — Casa di 8 vani, via del Tempio, nn. 65 e 66, enfiteuta a Del Nero Beatrice in Petrucci per lire 99 10, sez. 1ª, particelle 204[1, 205[3 e 206[1, confinanti Tagliaferro Domenico, Fatello Antonio ed Ottavio e Fiorentini Geltrude, estimo lire 112 50, prezzo lire 843 75.

A danno di Fatello Rosa fu Carlo — Casa di un vano, via San Biagio, n. 82, sez. 1ª, particella 252[2, estimo lire 15, confinanti Pinci Olimpia, vicolo di San Biagio e Pinci Giovanna, prezzo lire 112 50. Libera.

A danno di Fiorentini Antonio fu Pietro — Casa di 2 vani, Corso Pierluigi, n. 51, sez. 1ª, particella 853[2, confinanti strada, Rossi Giuseppe e Rossi Luigi e sorelle, estimo lire 45, prezzo lire 337 50. Libera.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nel comune di Palestrina.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Palestrina, 23 giugno 1883.

3886 *Il Collettore:* LUIGI GIANFELICI.

Comune di Segni

ESATTORIA CONSORZIALE DI SEGNI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 1° agosto 1883, nel locale della Pretura di Segni, con l'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Segni, si procederà alla vendita, a pubblico incanto, degli immobili descritti nell'elenco che segue, a danno dei sottoscritti debitori verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Comune di Segni.

1. A danno di Tomassi Francesco fu Lorenzo — Terreno seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti Comunità di Segni, Colabucci Felicita fu Francesco, fosso e Fini Almerinda, estensione 18 30, sez. 2ª, particella 238, reddito 41 36, prezzo lire 197 03. Libero — Terreno seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 24 20, sez. 2ª, part. 239, reddito 14 04, prezzo lire 66 88. Libero — Seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 13 60, sez. 2ª, part. 240, reddito 38 35, prezzo lire 182 69. Libero — Terreno seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 83 90, sez. 2ª, part. 241, reddito 236 60, prezzo lire 1127 15. Libero — Terreno seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 27 70, sez. 2ª, part. 242, reddito 66 76, prezzo lire 318 04. Libero — Bosco da frutto, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 62 80, sez. 2ª, part. 243, reddito 31 40, prezzo lire 149 58. Libero — Pascolo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 00 78, sez. 2ª, part. 244, reddito 00 01, prezzo lire 00 04. Libero — Pascolo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 1 52, sez. 2ª, part. 245, reddito 00 02, prezzo lire 00 09. Libero — Seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 15 90, sez. 2ª, part. 246, reddito 31 80, prezzo lire 151 49. Libero — Pascolo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 4 45, sez. 2ª, part. 2 47, reddito 00 04, prezzo lire 00 19 — Seminativo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 12 35, sez. 2ª, part. 248, reddito 24 70, prezzo lire 117 66. Libero — Pascolo, vocabolo Casaripoli, confinanti suddetti, estensione 00 70, sez. 2ª, part. 249, reddito 00 01, prezzo lire 00 04. Libero.

2. A danno di Duelli Alessandro fu Giovanni — Fabbricati, via delle Grotte, casa 1° piano, confinanti Gagliarducci Luigi fu Giuseppe, Boccardelli Maria fu Francesco, Pennese Carmina di Gaetano, sez. 6ª, part. 1095 sub. 2, reddito 4 50, prezzo lire 33 75. Libera — Fabbricati, via Piana, casa pianterreno, confinanti suddetti, part. 1095 1[3 sub. 1, reddito 9 00, prezzo lire 67 50. Libera — Fabbricati, via Piana, casa pianterreno, confinanti suddetti, particella 1097 sub. 2, reddito 4 50, prezzo lire 33 75. Libera — Terreni, vocabolo Arco Pascolo, oliveto, confinanti Raviglia Bruno fu Vincenzo, Demanio nazionale, sez. 1ª, part. 2134, reddito 0 67, prezzo lire 5 02. Libero.

3. A danno di Colaiacomo Alfonso, Americo, Alessandro, Agata e Vittoria di Giuseppe e Colaiacomo Giuseppe — Fabbricati, via della Pretura, casa, confinanti Fagiolo Antonio fu Luigi, Coluzzi Speranza fu Domenico e Roscioli Girolama di Luigi, sez. 6ª, part. 56, reddito 67 50, prezzo lire 506 25. Libera — Casa pianterreno, porzione primo piano, confinanti suddetti, particella 1278 sub. 1, reddito 45, prezzo lire 337 50. Libera — Casa 2° e 3° piano, confinanti suddetti, particella 1279 sub. 2, reddito 22 50, prezzo lire 168 75. Libera.

4. A danno di Caratelli Giuseppe di Luigi — Fabbricato, via della Torre, casa 1° piano, confinanti via della Torre, Decinti Giuseppe fu Benedetto e Pennese Pietro fu Alessandro, sez. 6ª, part. 632 sub. 2, reddito 9, prezzo lire 67 50. Libera.

5. A danno di Deporzi Paolina di Luigi in Jacobucci — Fabbricati in via Storta, casa, confinanti strada, Deporzi Anna di Luigi e Colabucci Giuseppe fu Gaetano, sez. 6ª, part. 845, reddito 9, prezzo lire 67 50. Libera — Casa porzione 1° piano, confinanti suddetti, part. 845 1[2 sub. 5, reddito 9, prezzo lire 67 50. Libera.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla scadenza, e più pagare le spese d'asta e tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo avrà luogo il giorno 6 agosto 1883, ed il secondo nel giorno 13 agosto 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Segni, 7 luglio 1883.

3872 *Il Collettore:* EMILIO CECCOTTI.

MUNICIPIO DI POTENZA

PRESTITO DELLA CITTÀ DI POTENZA

Estrazione del primo luglio 1883

Obbligazioni estratte:

0736 1177 0893 0942 0513

Potenza, 1° luglio 1883.

3840 *Il Sindaco:* L. AMATI.

MUNICIPIO DI TERRACINA

Col giorno 26 corrente mese, alle ore nove antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti al sindaco, o a chi per esso, si procederà, mediante asta pubblica, ad accensione di candele, all'affitto dell'oliveto di San Francesco, del molino e magazzeno da olio, con annessi e connessi, pel novennio 1° gennaio 1884-31 dicembre 1892, in base alla corrisposta complessiva di lire 13,220.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare idonea e solidale garanzia, ovvero dovranno eseguire il deposito di lire 1000 a titolo cauzione provvisoria, oltre quello di lire 400 per le spese di asta e del contratto.

Il capitolato d'oneri, che regola il contratto di affitto, è visibile a chiunque in questa segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scade a mezzodì dell'undici agosto p. v.

Terracina, li 10 luglio 1883.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO PRINA.

3839 *Il Segretario:* CIRO PERELLI.

Situazione dei Conti al 30 giugno 1883

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario. { nelle casse della Società	L.	6,956,320 29
{ presso la Banca Nazionale	»	88,330 90
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	4,398,080 51
3. { a più lunga scadenza	»	99,308 95
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	688,239 50
7. Riporti	»	4,999,886 18
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	13,205,590 68
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	6,089,794 16
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	59,955,514 50
16. Conti correnti con garanzia	»	21,581,150 49
17. Conti correnti diversi	»	17,232,181 42
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	77,774,524 75
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	520,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	137,490,668 »
21. Mobili e spese d'impianto	»	481,437 77
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	422,544 41
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	350,540 38
24. Debitori diversi	»	12,068,344 93
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	8,886,000 »
{ Straordinaria	»	956,106 »
TOTALE dell'Attivo	L.	374,944,563 82
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	2,061,279 53
TOTALE	L.	377,005,843 35

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	8,886,264 84
{ Straordinaria	»	956,400 92
3. Conti correnti senza interessi	»	16,894,329 55
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	21,887,355 61
7. Accettazioni cambiarie	»	1,404,516 29
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	77,774,524 75
9. Depositanti a cauzione servizio	»	520,000 »
10. Depositanti per custodia	»	137,490,668 »
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	1,265,321 78
13. Creditori diversi	»	6,394,114 89
14. Conti correnti di Banca	»	44,688,685 44
15. Riporti	»	15,750,701 55
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1882	»	981,650 »
TOTALE del Passivo	L.	374,894,533 62
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	47,078 10
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,064,231 63
TOTALE	L.	377,005,843 35

Firenze, 7 luglio 1883.

L'Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
D. BALDUINO.

3881 Visto — *Il Sindaco*: R. NALDI.

Banca Cooperativa Popolare di Noale

Avviso.

Compiute le pratiche di legge relative alla costituzione della Banca Cooperativa Popolare di Noale, i sottoscritti, in relazione all'incarico avuto nell'atto costitutivo 3 maggio 1883, ed a termini dell'articolo 35 dello statuto, invitano gli azionisti all'assemblea generale che sarà tenuta nel giorno 22 luglio corrente, alle ore 5 pom., nella sala superiore di questo palazzo municipale, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Nomina delle cariche sociali a termini dell'art. 31 dello statuto.

Nel caso che la suddetta adunanza non potesse aver luogo per mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione sarà tenuta la domenica successiva 29 corrente, ora e luogo sopraindicati.

Noale, li 5 luglio 1883.

La Commissione:
BENINI dott. GIUSEPPE — PRANDSTRALLER ANTONIO
DAL MAISTRO GIACOMO.

3878

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA
con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

Essendosi dal R. Governo restituita alla Compagnia la rendita costituita a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione 1° maggio 1877, il Consiglio di amministrazione, in esecuzione dei deliberati delle assemblee degli azionisti negli anni 1880, 1881 e 1882, per i quali quella rendita veniva assegnata alle azioni ordinarie (Classe B), ha fatto procedere alla vendita della rendita stessa, e, previa ritenuta del 5 per cento da portarsi al fondo di riserva in conformità agli statuti, ha disposto che il ricavo netto di detta vendita sia ripartito alle 40,000 azioni ordinarie in ragione di lire undici per ogni azione.

I portatori delle dette azioni, per ottenere il pagamento della somma suaccennata, dovranno a partire dal primo del prossimo agosto presentare i titoli originali ai sottonotati uffici della Compagnia:

A **Roma**, presso la Direzione generale (Corso, n. 374);
A **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio;
A **Londra**, in Ls. 0 8 8 1/2 presso l'Agenzia della Compagnia, 8, Drapers, Gardens Throgmorton Avenue;

a cura dei quali verrà apposto su ciascun titolo un timbro comprovante l'eseguito pagamento.

Roma, 10 luglio 1883.

3895 LA DIREZIONE GENERALE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con sentenza pubblicata il 2 del corrente mese ha dichiarato inammissibile l'opposizione prodotta dalla ditta Rayper contro il concordato concluso dalla fallita ditta Via e Nicola ed i suoi creditori il 15 marzo p. p., ed ha omologato il concordato stesso.

Roma, 8 luglio 1883.

3892 Il cancelliere REGINI.

(2ª pubblicazione)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

riguardante la presunta assente Antonia Rosati del fu Camillo, di Fara Filiorum Petri.

Deliberazione del Tribunale civile di Chieti del 17 novembre 1882, con cui, ai termini dell'art. 23 del Codice civile, si assumono le informazioni, ordinandosi:

1. Che si accerti, mediante atto di notorietà, la scomparsa di Antonia Rosati dal paese e l'anno in cui seguiva;
2. Che la medesima sia moglie legittima di Giuseppe Carozza, e quali sieno gli eredi successibili ed i prossimi parenti.

Chieti, addì 1° giugno 1883.

3290 ERRICO COCCO procuratore.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il signor Agostino Giannetti, per sè e qual procuratore delle signore Adelaide Saltarini vedova di Salvatore Giannetti ed Emilia Giannetti fu Salvatore, consorte di Enrico Silvestrini, come da procura a rogito del notaio signor cav. Filippo Delfini in data primo del corrente mese, tutti eredi beneficiati del fu Salvatore Giannetti, volendo provvedere a che gl'interessi della ditta Salvatore Giannetti non soffrano danno nel loro andamento durante i termini per deliberare, a senso dell'art. 964 Codice civile, con atto del primo di questo mese ha dichiarato di assumere la gestione della ditta Salvatore Giannetti e la firma, nei nomi e qualifiche suddette, firmando: *Salvatore Giannetti.*

Si attesta poi che tanto la precitata dichiarazione che il mandato di procura sopra menzionato sono stati oggi depositati in questa cancelleria ed annotati nel registro d'ordine al n. 136.

Roma, 7 luglio 1883.

3891 Il cancelliere REGINI.

PROVVEDIMENTO

per dichiarazione di assenza.

Il R. Tribunale civile di Como, sopra istanza degli eredi legittimi Ronzoni Antonio e Giuseppa, maritata Pergottini, di Como, con decreto 18 maggio 1883, n. 919, reg. cron., ha commesso al pretore del II mandamento di Como di assumere informazioni per dichiarare l'assenza di Pietro Cassina fu Valente, nato a piazza Santo Stefano fino dal 27 agosto 1765, e da moltissini anni assente.

Como, 24 maggio 1883.

3274 AVV. MAINONI proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

È avvertito l'ignoto detentore del libretto della Cassa di risparmio di Padova, n. 5978, intestato a De Zuani Gioachino, rappresentato dal procuratore avv. Benedetto dottor Cesare, di Padova, che trascorso il termine d'un anno dal giorno della prima pubblicazione di questo avviso senzachè egli si sia presentato alla Cassa di risparmio od abbia altrimenti fatte valere le credute azioni, la Cassa stessa rilascierà il duplicato ed eseguirà le operazioni del De Zuani, richieste ed ammesse con sentenza del Tribunale di Padova 6 marzo 1882, numero 491 Ruolo, pubblicata all'udienza 8 marzo 1882, e registrata 12 marzo 1882, numero 531, M. 3, col pagamento di lire sei. 3845

AVVISO. 3874

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Frosinone,

Visto l'articolo 22 della legge sul Notariato, raccolta in testo unico con R. decreto 25 maggio 1879, num. 4900 (Serie 2ª),

Rende noto

Che il signor Luigi Capozi, notaro, già residente nel comune di Supino, con decreto Reale del dì 1° febbraio 1883, registrato alla Corte dei conti il dì 9 detto mese, è stato traslocato nel comune di Torrice, ove ha l'obbligo di risiedere.

Ordina

Che il presente avviso sia inserito nel Giornale per gli annunzi giudiziari, e nei capoluoghi dei comuni di questo distretto.

Dalla sede del Consiglio, il dì 5 luglio 1883.

Il presidente ff.: IGNAZIO SISTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.